

SCUOLA DELL'INFANZIA G. CENTAZZO

27 ottobre 2023 dalle 11.15 alle 11.45

TEATRINO DELLE OMBRE CINESI –

Festa della zucca

LA STORIA "GERARDO E LA CANDELA MAGICA"

narrata dalla Strega Rossella

Stamattina eravamo in attesa nel salone per vestire le nostre mascherine e di fare "Dolcetto o scherzetto" con le caramelle da noi preparate... quando all'improvviso qualcuno che stava dormendo sul pavimento accanto ad una finestra chiusa si è svegliato al trillo di una sveglia.

Era la Strega Rossella venuta anche quest'anno a farci visita! Purtroppo ha sbagliato data e ora così ci racconta la storia che usa per addormentarsi per tornare a dormire e risvegliarsi al momento giusto a mezzanotte del 31 del mese.

Magicamente la finestra si apre e lentamente appaiono le luci del teatrino delle ombre cinesi grazie alla nuova lavagna luminosa (Progetto Europeo PON).



“C’era una volta un uomo di nome Gerardo che aveva tanta paura e decise di andare a vivere in un castello in cima a una montagna.

Non voleva vedere nessuno perché aveva paura.

Ben presto la tristezza arrivò e la pioggia cadeva sempre, in ogni stagione e il castello rimaneva sempre buio.

L’unico modo per vedere erano le candele.

Gerardo aveva un campo di zucche e ogni giorno usciva dal castello

solo per raccogliere le zucche. Mangiava solo zucche:

zucche fritte, minestra di zucca, gnocchi di zucca, torta di zucca...

Ma un giorno le candele finirono e Gerardo si ritrovò al buio.

Andò nei sotterranei del castello dove c’era una stanza magica, trovò una candela e la mise dentro una zucca vuota.

Improvvisamente sulla zucca apparì un sorriso ghignante

e la zucca iniziò a parlare: “Grazie, mi hai dato la vita! Ora ti svelo la parola magica

della candela magica e puoi esprimere un desiderio.

Gerardo aveva sempre sognato di far paura agli altri come la provava lui e chiese di trasformarsi in una strega.

Subito volò in paese e incontrò due bambini.

Per spaventarli pronunciò la parola magica per trasformarli in ranocchi

ma la magia non funzionò e i bambini si misero a ridere

perché le magie cattive non funzionano sui bambini.

Gerardo pianse e disse che era sempre solo.

I bambini gli regalarono dei dolcetti e delle caramelle

per consolarlo e Gerardo li premiò svelando la parola magica della candela magica:

“DOLCETTO O SCHERZETTO”.

Da quel giorno i bambini non si travestirono più ad Halloween per spaventare gli amici

ma per scambiarsi dolcetti!

Anche la Strega Rossella vuole farci “Dolcetto e scherzetto” e accende la candela magica in una zucca vuota e intagliata. Noi le regaliamo le nostre caramelle e Rossella è molto contenta. Però la strega inizia a nascondere le caramelle perché

ha paura che il fantasma Golosone glielo mangi tutte. Neanche finito di dire che appare il fantasma Golosone e a Rossella dalla paura cade tutto il cestino di caramelle sul cappello. Alla fine Rossella apre una caramella per darla al fantasma ma dentro c'era un fazzoletto di carta... Scherzetto? Il fantasma Golosone non può mangiare la carta, piange e la strega lo consola soffiandogli il naso col fazzoletto della caramella.

Tutti insieme in girotondo cantiamo: "E le streghe ballano..." attorno al fantasma e gli ritorna nuovamente l'allegria.

